IL BANCHETTO CHE SFIDÒ L'INQUISIZIONE

A CENA CON IL VERONESE

TRA SONTUOSI DETTAGLI E LIBERTÀ CREATIVA IL PROCESSO CHE CAMBIÒ LA STORIA DELL'ARTE



IL RACCONTO

« Si racconterà la storia e le vicende del dipinto "Convitto in Casa di Levi" di Paolo Caliari detto Veronese. Il pittore per la sua opera e per il suo lavoro verrà chiamato a rapporto dal Sant'Uffizio Veneziano.

La sua era un'opera spettacolare, ma troppo libera rispetto al tema sacro. Quando i domenicani videro il dipinto rimasero perplessi: non sembrava affatto una *Cena del Signore*, ma piuttosto una festa mondana fra nobili nella magnificenza della splendida Venezia Rinascimentale.

Con grande coraggio e audacia Veronese difenderà il suo lavoro riuscendo a salvare l'opera, con un arguto stratagemma, dalla censura veneziana dell'inquisizione».

Durata: 80 minuti circa

ARGOMENTO

La storia del dipinto "Il Convitto in Casa di Levi" di Veronese

Dal processo creativo di Paolo Caliari, alla scoperta e alla lettura degli atti del processo del Sant'Uffizio di Venezia che accusarono il famoso pittore.
Fino alla geniale soluzione finale che salverà il dipinto

AUTORE

Rodolfo Moro
Curatore del Museo "Antica Corderia Verona" di Thiene VI

INTERVENTI

- La pittrice e fumettista ***Sofia Terzo***, che ha curato i bozzetti di Veronese della presentazione;
- La professoressa ***Tiziana Busato***, che racconterà la tavola e il Galateo nel Rinascimento;
- ***Emanuele Genero*** ed ***Enrico Moro***, nel ruolo degli inquisitori del Sant'Uffizio veneziano;
- La professoressa ***Stefania Mazzoran***, come voce narrante degli eventi;





Un invito ad una magnifica cena ispirata ai fasti della Serenissima, un convivio tra pittura e banchetto, ove ogni personaggio narra un frammento d'arte, e ogni gesto celebra l'armonia tra gusto e bellezza.

UN'ULTIMA CENA NON DI ADDIO, MA DI ETERNA MERAVIGLIA.



